



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 18

(Testo coordinato con le modifiche introdotte dal decreto commissoriale n.24/2025)

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, nonché l’articolo 9, comma 2, relativo, tra l’altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l’articolo 17, commi 30 e 30-bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per il conferimento degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche*”, e in particolare, l’art. 3, comma 1, secondo cui “*Al fine di provvedere alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e di ottimizzare l’uso della risorsa idrica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto,*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

previa delibera del Consiglio dei ministri, è nominato il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario». Il Commissario resta in carica fino al 31 dicembre 2024 e può essere prorogato fino al 3 dicembre 2025»;

VISTO, altresì, l'articolo 3, comma 6, del citato decreto-legge n. 39 del 2023, il quale prevede che “*per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario nazionale si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito in legge 28 febbraio 2025, n. 20, recante “*Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e, in particolare, l'articolo 2 recante ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, con il quale al dott. Nicola Dell'Acqua è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 aprile 2024, di istituzione della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, costituita ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che opera alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, sino alla scadenza dell'incarico del Commissario straordinario nazionale ovvero sino al trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, ove non confermata;

VISTO il decreto commissoriale n. 1, del 29 luglio 2024, avente ad oggetto l'individuazione di n. 5 soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 convertito in legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo decreto;

VISTA la nota Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 18 ottobre 2024, prot. n. 25153, acquisita al protocollo della struttura commissoriale in pari data, SM_CSI n. 685, con la quale il Ministero comunica che, con proprio decreto del 15 ottobre 2024, n. 623, ha disposto il trasferimento sulla contabilità speciale n. 6409/348, di 14,105 milioni di euro, a saldo delle risorse spettanti per il corrente anno 2024, pari a complessivi 18,105 milioni di euro;

VISTO il decreto commissoriale del 5 novembre 2024, n. 3 con il quale è stato approvato l'accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 15, della legge 14 agosto 1990, n. 241, in data 31 ottobre 2024 tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

fenomeno scarsità idrica e l'Associazione Irrigazione Est Sesia, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto “Canale Regina Elena e Diramatore Alto Novarese – Interventi di manutenzione straordinaria delle gallerie e di vari tratti di canale per il miglioramento della tenuta idraulica, del trasporto della risorsa idrica e del risparmio idrico, nei comuni di Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago Novarese e Cameri in provincia di Novara -1° lotto – 2°, 3° e 4° Stralcio funzionale”, CUP D48B22001590001, D38B23001870001, D38B22002980001. Con il medesimo decreto è stata disposta, altresì, l'erogazione dell'anticipazione del 15% dell'importo degli interventi;

VISTO il decreto commissoriale dell'8 novembre 2024, n. 5 con il quale è stato approvato l'accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 15, della legge 14 agosto 1990, n. 241, in data 8 novembre 2024 tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica e il Consorzio di bonifica Delta del Po, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto “Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione dal fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso”, CUP J93H18000040001;

VISTO il decreto commissoriale del 12 novembre 2024, n. 6 con il quale è stato approvato l'accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 15 della legge 14 agosto 1990, n. 241, in data 12 novembre 2024 tra il Commissario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti “Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale”, CUP F97H21005170001 e “Opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo”, CUP F57H21003720001;

VISTA la seduta della Cabina di regia per la crisi idrica del 15 novembre 2024, nell'ambito della quale il Commissario straordinario nazionale, a seguito della presentazione del Piano dissalatori, è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Sicilia;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della stessa seduta della predetta Cabina di regia:

- è stata comunicata l'intenzione di individuare - in virtù delle specifiche competenze tecnico-professionali e della conoscenza del territorio come requisito imprescindibile per la contrazione delle tempistiche di realizzazione - come soggetto attuatore degli interventi in parola Siciliacque S.p.A.;
- è stato presentato un cronoprogramma preliminare delle attività da svolgere per la realizzazione degli interventi, comprendente anche il trasferimento delle risorse FSC sulla contabilità speciale del Commissario straordinario nazionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto commissoriale del 27 novembre 2024, n. 7 con il quale è stata disposta l'erogazione dell'anticipazione del 15% dell'importo dell'intervento "Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione dal fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso", CUP J93H18000040001;

VISTO il decreto commissoriale del 29 novembre 2024, n. 8 con il quale è stato approvato l'accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 15 della legge 14 agosto 1990, n. 241, in data 29 novembre 2024 tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e Acea ATO 2 S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto "Interconnessione per riutilizzo dall'impianto di depurazione di Fregene – adduttrice consorzio bonifica", CUP G11D23000020001. Con il medesimo decreto è stata disposta, altresì, l'erogazione dell'anticipazione del 15% dell'importo degli interventi;

VISTO il decreto commissoriale del 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto commissoriale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale è stata individuata la società Siciliacque S.p.A. quale soggetto attuatore per la realizzazione dei seguenti impianti: n. 3 impianti di dissalazione, della portata di circa 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e n. 1 impianto di dissalazione nel Comune di Porto Empedocle della portata di almeno 196 l/sec.;

CONSIDERATO che i decreti commissariali del 29 luglio 2024, n. 1, come modificato dal decreto commissoriale 26 febbraio 2025, n. 14, e quello del 19 dicembre 2024, n. 10, quest'ultimo modificato dal decreto commissoriale del 17 gennaio 2025, n. 11, prevedono che *"il Commissario, con proprio provvedimento, si dota di un Osservatorio con funzioni di verifica del rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati. In deroga al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, gli oneri derivanti dall'espletamento delle funzioni dell'Osservatorio trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse assegnate al Commissario straordinario nell'apposita contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni. Con successivo decreto saranno disciplinati la composizione, le modalità di funzionamento e il compenso per i componenti dell'Osservatorio"*;

VISTO l'articolo 2, del citato decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, che conferisce al Commissario straordinario nazionale, di cui all'articolo 3, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, di provvedere in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani, Gela, avvalendosi della società Siciliacque S.p.A. quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che agli oneri connessi alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 si provvede, nel limite di spesa di 100 milioni di euro, come segue: quanto ai 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027; quanto a 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO che il commissario straordinario nazionale, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, è altresì autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39 del 14 aprile 2023;

VISTA la nota del 16 giugno 2023, prot. n. 179024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni – comunica di aver autorizzato la Banca d’Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Roma per l’apertura della contabilità speciale n. 6409, intestata “COMM. STR.NAZ. SCARSITA’ IDRICA”;

RAVVISATA la necessità di dover istituire un Osservatorio, costituito da n. 3 (tre) componenti, per le attività di supporto al Commissario straordinario nazionale, anche per la verifica degli interventi per la realizzazione, in via emergenziale, dei dissalatori, anche mobili, nei Comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208;

CONSIDERATO che a far data dal 17 settembre 2024 sulla contabilità speciale n. 6489/348, intestata al Commissario straordinario nazionale, sono state accreditate quota parte delle risorse destinate agli interventi su indicati e che, pertanto, la contabilità speciale presenta la necessaria disponibilità finanziaria per far fronte agli oneri dell’Osservatorio,

D E C R E T A

ARTICOLO 1

(Oggetto)

1. È istituito l’Osservatorio di cui all’articolo 5 comma 2 del decreto commissoriale n. 1 del 29 luglio 2024, come modificato dal decreto commissoriale 26 febbraio 2025, n. 14, e all’articolo 4 comma 2 del decreto commissoriale n. 10 del 19 dicembre 2024, come modificato dal decreto commissoriale n. 11 del 17 gennaio 2025, con funzioni di verifica del rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
2. L’Osservatorio assicura il monitoraggio di tutte le attività inerenti agli interventi emergenziali, di competenza del Commissario di cui all’articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, sul piano tecnico, procedimentale e di rendicontazione finanziaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

ARTICOLO 2

(Costituzione e composizione)

1. L'Osservatorio di cui all'articolo 1 del presente decreto è costituito da n. 3 (tre) componenti di elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico in ragione delle esperienze professionali maturate ed è composto da n. 1 (uno) presidente e n. 2 (due) componenti. **Il Presidente è eletto dai componenti dell'Osservatorio.**

ARTICOLO 3

(Compiti e funzioni)

1. L'Osservatorio è un organo collegiale di supporto al Commissario straordinario per svolgere funzioni di monitoraggio e di verifica degli interventi affidati al Commissario dalla Cabina di regia per la crisi idrica e, in particolare, per gli interventi connessi e alla attività di cui all'art. 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, nonché per le attività di natura emergenziale di cui al decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modifica nella legge 28 febbraio 2025, n. 20, anche tramite sopralluoghi, se necessari.

L'Osservatorio al fine di garantire l'effettivo e legittimo svolgimento delle attività emergenziali, provvede ad analizzare i dati, le informazioni e i documenti messi a disposizione dal soggetto attuatore, ovvero a quest'ultimo espressamente richiesti, nonché ad effettuare sopralluoghi.

L'Osservatorio riferisce sulle funzioni esercitate al Commissario, formulando relazioni sull'andamento degli interventi e segnalando eventuali anomalie riscontrate con indicazione delle misure per farvi fronte.

Al fine di offrire il necessario supporto al Commissario straordinario e all'azione amministrativa svolta dalla gestione commissariale, in particolare, provvede a monitorare, sulla base della documentazione fornita dai soggetti attuatori e dall'esito degli eventuali sopralluoghi:

- a) la corretta esecuzione dell'intervento nel rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) la corretta esecuzione dell'intervento nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

- c) la correttezza della gestione contabile, previo monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi finanziati con riferimento a quanto previsto dal decreto commissoriale 17 marzo 2025, n. 19, ai fini della rendicontazione degli interventi.
2. Per l'esecuzione dei sopralluoghi di cui al comma 2, l'Osservatorio o ciascun componente, sulla base della specifica competenza richiesta, verrà incaricato specificatamente dal Commissario straordinario. All'esito di ciascun accesso l'Osservatorio redige una relazione da trasmettere tempestivamente al Commissario a mezzo PEC.
 3. L'Osservatorio trasmette, con cadenza almeno trimestrale a mezzo PEC, una relazione sull'attività svolta e sulle eventuali criticità riscontrate.

ARTICOLO 4

(Durata dell'Osservatorio e compenso dei componenti)

1. La durata dell'Osservatorio decorre dalla pubblicazione del presente provvedimento fino allo scadere della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche di supporto al Commissario straordinario.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Osservatorio e quindi ciascun componente di esso, come indicati all'articolo 2 del presente decreto, dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.
3. Per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente decreto, è attribuito un compenso annuo nel limite massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione, da corrispondere in rate bimestrali, previa presentazione della relazione di cui al comma 4, articolo 3 del presente decreto.
4. La spesa relativa ai sopralluoghi, attestata con i giustificativi allegati alla relazione dell'attività svolta, verrà liquidata seguendo disposizioni applicative indicate nella circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il Personale del 19 settembre 2019, n. 42485. Il limite massimo rimborsabile per ciascun esperto è pari a euro 20.000,00 (ventimila/00) annui.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

ARTICOLO 5

(Oneri)

- La spesa come definita all'articolo precedente trova copertura nella disponibilità finanziaria presente nei quadri economici degli interventi individuati con decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni e con il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 a valere nella contabilità speciale n. 6409/348, ripartiti secondo il peso di ciascun intervento sul finanziamento totale, come segue:

Soggetto Attuatore	Importo totale intervento	Spesa Osservatorio
Associazione Irrigazione Est Sesia	€ 27.800.000,00	€ 105.005,00
Consorzio di bonifica delta del Po	€ 42.000.000,00	€ 158.640,00
Consorzio di bonifica di secondo grado per il canale emiliano-romagnolo	€ 13.100.000,00	€ 49.481,00
AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po	€ 97.000.000,00	€ 366.383,00
ACEA ATO 2 S.p.A.	€ 6.030.000,00	€ 22.776,00
Siciliacque S.p.A.	€ 100.000.000,00	€ 377.715,00
TOTALI	€ 285.930.000,00	€ 1.080.000,00

- I soggetti attuatori di cui al comma 1 trasmettono all'indirizzo PEC commissarioemergenzaidrica@pec.gov.it i quadri economici aggiornati con l'indicazione dei relativi importi, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

ARTICOLO 6

(disposizioni finali)

- Il presente decreto si compone di n. 6 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
- Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso ai Soggetti attuatori, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla cabina di regia per la crisi idrica.

F.to

Nicola Dell'Acqua